



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 -7 luglio 2025

PRIMO PIANO:

- SportPerTutti Fest, il gran finale a Rimini e la prima coppa nazionale sitting volley Uisp. Su [Comitato paralimpico](#), su [Settimana Sport](#); [Il video](#)
- Uispres n. 26 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti. Su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Con profondo dolore, Forum Terzo Settore, [FOCSIV e AOI salutano Nino Santomartino, vicepresidente di entrambe le reti, per la prematura scomparsa](#)
- Sport, comuni italiani pronti a chiedere l'Imu ai concessionari senza scopo di lucro. Su [Italia Oggi](#)
- Nel basket femminile si vince, ma la visibilità resta un privilegio maschile. Su [Luce](#)
- Giochi insostenibili. Il chiodo delle Olimpiadi. Su [Lavalibera](#)
- Fiscalità, dopo la Comfort letter dell'Europa in arrivo novità per il Terzo settore. Su [Vita](#)

- Gherardo Colombo: «La sicurezza si ottiene con l'inclusione e l'educazione, non con l'autoritarismo». Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Corri Marsica Uisp: successo per la Stracittadina di Avezzano. Su [InfoMediaNews](#)
- A Padova, pausa estiva per il progetto "La Salute è di Casa" per la terza età. Su [LaPiazzaWeb](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Che stagione sportiva è stata per la Ginnastica artistica Uisp Roma? [l'intervista a Giorgia Lomuscio, responsabile del Settore di Attività Uisp Roma](#)
- Uisp Bari, [FestAnziani conclude la stagione sociale e sportiva 2024/2025 danzano con Uisp](#)
- Uisp Roma, [il video recap dell'iniziativa FELICITTA' 2025 che si è svolta all'impianto sportivo Fulvio Bernardini](#)



COMITATO ITALIANO PARALIMPICO
ITALIAN PARALYMPIC COMMITTEE



SITTING VOLLEY Terzo posto del Gis Volley Sacile ASD alla prima coppa UISP

Ora alcuni impegni promozionali a luglio.

Scopo: cercare giocatori

Categoria: [Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia](#)

Data: **30.06.25**

Autore: **CIP FVG**

Ancora un'ottima prova arriva dalla Gis Volley Sacile ASD, alle finali della Prima coppa UISP - Nazionale Pallavolo di sitting volley 2025 .

A Rimini, i sacilesi arrivano al quarto di finale battendo il CUS Verona Sitting Volley per 3-1, e perdendo di misura la semifinale contro Modena Sitting Volley per 3-2.

Nella seconda ed ultima giornata di gare, ieri, arriva il terzo posto finale grazie ad un'altra vittoria per 3-0.

Era l'ultimo impegno stagionale per il Gis Volley, che è sempre alla ricerca di nuovi giocatori per ampliare la rosa d'una disciplina, quella del sitting, che fa giocare assieme disabili e non.

Calcio amatoriale | 06 luglio 2025, 10:40

CALCIO UISP / ASLA AI NAZIONALI DI RIMINI

Dopo lo storico secondo posto per l'ASLA Gestart alle Finali nazionali UISP di calcio a 11 conquistato l'anno scorso, i campioni genovesi ritornano sulla Riviera Romagnola ma chiudono terzi il girone. Una partecipazione comunque importante in rappresentanza di tutta l'UISP Liguria. Team Mediterraneo (Campania), Gramsci (Umbria) e Calcio Amatori Chiari (Lombardia), le formazioni incontrate. Nel frattempo, presso la sede di piazza Campetto 7, proseguono le iscrizioni a tutti i campionati in programma per la stagione 2025/2026, dallo storico Lavoratore al calcio a 6, passando per il calcio a 8 e a 7, maschile e femminile.



Uispress n. 26 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 4 luglio 2025



(AGENPARL) - Roma, 4 Luglio 2025

(AGENPARL) – Fri 04 July 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui
Uispress n. 25 – venerdì 4 luglio 2025 Anno XLIII

Salto triplo: il Consiglio nazionale Uisp lancia lo slogan della prossima stagione. La relazione di Tiziano Pesce

Sabato 28 giugno 2025 si è tenuto, in modalità on line, il Consiglio nazionale Uisp con questo ordine del giorno: 1) approvazione verbale riunione del 12/04/2025; 2) comunicazioni del Presidente; 3) integrazione incarichi di responsabilità; 4) nomina Dirigenti Settori di Attività; 5) norme procedure costi coperture assicurative tesseramento 2025–2026 e quote economiche card formazione; 6) bilancio preventivo 2025–2026; 7) ratifica Commissariamento Comitato Territoriale Rieti; 8) varie ed eventuali.

“Prima di chiudere con le mie comunicazioni – ha concluso Pesce – vi anticipo il lavoro sinergico – ormai in dirittura d’arrivo – che stiamo portando avanti con il settore Comunicazione e Stampa, il Centro Studi e Ricerca e il grafico, creativo e dirigente Uisp Andrea Dreini, per definire uno slogan e un segno grafico capaci di sintetizzare le sfide che l’Uisp ha di fronte, caratterizzando così la Tessera e la Campagna di adesione alla Uisp per la prossima stagione 2025/2026: ‘SALTO TRIPLO: includere, rigenerare, innovare’”Leggi l’articolo

A Rimini il gran finale di SportPerTutti Fest all’insegna della sostenibilità ambientale e della pace

L’Uisp cala il poker, il gran finale dello SportPerTutti Fest ha visto la presenza dei dirigenti di quattro SdA Uisp, dal nuoto alla pallavolo, dal calcio alla pallacanestro. La cornice è stata superfestosa, con le ragazze delle Finali giovanili di Pallavolo e le squadre del Sitting Volley che hanno sventolato un’enorme bandierona della pace, incastonata nei colori giallo oro e verde della bandiera Uisp.

GUARDA IL VIDEO DELLA CHIUSURA DI SPORTPERTUTTI FEST

I colori della pace e quelli della sostenibilità ambientale hanno dato vita ad una serie di

coreografie, sigillate da premiazioni del tutto speciali: piante di ulivo consegnate alle squadre vincitrici al posto delle solite coppe e targhe. Per tutti e tutte una medaglia di partecipazione con un “Grazie” firmato da Fabrizio Giorgetti che ha passato il testimone a Donatella Cinquino, neocoordinatrice nazionale del Sda Pallavolo Uisp

GUARDA IL VIDEO DELLE PREMIAZIONI DELLE SQUADRE DI PALLAVOLO CON LE PIANTE DI ULIVO (commento di Manuela Claysset)Leggi l'articolo

Uisp sulla Rai con la Follow Me Cup a Cagliari, l'iniziativa velica rivolta a persone cieche e ipovedenti

Una veleggiata alla portata di tutti nelle acque cristalline della Sardegna: questa è la Follow me Cup, l'evento che unisce vela e inclusione nel suggestivo Golfo degli Angeli, nei pressi del capoluogo sardo. La manifestazione rende protagoniste le persone con disabilità visiva, al fianco di skipper esperti e accompagnatori.

“Una giornata di mare all'insegna dell'inclusione a Cagliari con la seconda edizione della Follow Me Cup, una veleggiata dedicata alle persone non vedenti e ipovedenti – riferisce il TgR Rai Sardegna – teatro dell'iniziativa promossa e organizzata dall'AVAS Sardegna e dall'Uisp, le acque il Golfo degli Angeli. Le imbarcazioni e gli equipaggi sono stati messi a disposizione dagli armatori Vela d'Altura Sardegna”.

GUARDA IL SERVIZIO del TGR Rai Sardegna, lanciato da Lorenzo Manunza

“Un esempio di evento realmente inclusivo, che coinvolge tutto l'equipaggio, dove emergono le diverse abilità nella conduzione della barca”, afferma Andrea Culeddu, presidente di Uisp CagliariLeggi l'articolo

Tiziano Pesce ospite di Radio InBlu: “Il sistema sportivo e il Coni riservino maggiore attenzione allo sport di base”

Al termine di una settimana densa di impegni per il mondo sportivo italiano, in cui sono stati eletti i presidenti del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico, sabato 28 giugno Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, è intervenuto ai microfoni di Radio InBlu, nella trasmissione di Ugo Scali.

“Questa è l'occasione da parte mia e da tutta l'Uisp di rinnovare le congratulazioni e soprattutto gli auguri di buon lavoro a Luciano Buonfiglio, nuovo presidente del CONI, e a Marco Giunio De Sanctis, neo presidente del CIP – ha detto Pesce in apertura – Lo ribadiamo da anni ma in questa occasione, di apertura di un nuovo ciclo per il sistema sportivo italiano, è il caso di rilanciare con forza questo nostro auspicio: si arrivi presto

ad una maggiore attenzione verso lo sport di base, inteso come diritto di cittadinanza, all'interno dell'importante cornice che ci ha dato l'articolo 33 della Costituzione. Io sono certo che Buonfiglio e De Sanctis, nell'onorare il prestigioso incarico che hanno assunto, riserveranno la massima attenzione anche alla promozione sportiva e al bisogno di giungere a una giusta regolazione dei rapporti fra gli organismi sportivi riconosciuti”.

ASCOLTA L'INTERVISTA DI TIZIANO PESCE[Leggi l'articolo](#)

Differenze 2.0, il progetto Uisp contro la violenza sulle donne. Il primo luglio si è tenuta la riunione di avvio

I diritti vanno difesi, rimarcati, assimilati. Soltanto così diventano cultura condivisa, quotidiana. Vale anche per i diritti di genere, a cominciare dal rispetto e dalla consapevolezza. Il progetto Differenze 2.0 vede di nuovo l'Uisp in campo, dopo la positiva esperienza del 2021-22. Anche in questa edizione il progetto coinvolgerà gli istituti superiori di sette Regioni e altrettante città: Basilicata (Potenza); Calabria (Castrovillari); Campania (Napoli); Emilia Romagna (Forlì); Puglia (Martina Franca); Sardegna (Nuoro) Sicilia (Enna). In ogni città saranno coinvolte due classi con l'attivazione di sette laboratori sperimentali di co-progettazione rivolti a circa 350 ragazzi e ragazze.

“Il progetto aggiunge campi di intervento sempre più attuali – ha detto Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp e del progetto – al centro ci sarà sempre il contrasto alla violenza maschile sulle donne, ma affronterà nello specifico i fenomeni di violenza on line, cyber bullismo e revenge porn, con approfondimenti sul tema del linguaggio”.

“Lo sport è una cartina al tornasole, un elemento rivelatore di come il linguaggio del corpo deve essere ascoltato e compreso per realizzare relazioni diverse”, ha detto Eleonora Pinzuti, Comitato scientifico del progetto Differenze 2.0

Progetto Sport Act: invecchiare bene e in salute si può, il convegno di Uisp Toscana

Una mattinata di discussione sull'invecchiamento attivo, sui sani stili di vita, sulle pratiche sportive e anche sulla prevenzione attraverso lo sport: è stato un successo il convegno sull'invecchiamento attivo, “Sport e territorio: energie in movimento per un invecchiamento attivo e una comunità che cresce”, organizzato da Uisp Toscana, in collaborazione con Anci Toscana nell'ambito del progetto Sport Act.

Gli italiani sono sempre più anziani, lo dicono tutte le statistiche a disposizione. E nulla

fa pensare che la tendenza possa essere invertita, almeno nel breve periodo: invecchiare in un modo sano e attivo diventa quindi una delle principali sfide per la popolazione. Quali soluzioni possono essere adottate per vivere a lungo e bene?

GUARDA LE FOTO DELLA GIORNATA

“Quella dell’invecchiamento della popolazione – riflette Marco Ceccantini, presidente Uisp Toscana – è una delle principali sfide che ci attendono. Una sfida che Uisp vuole e deve affrontare da protagonista, contribuendo a individuare soluzioni per vivere a lungo e bene, attraverso l’attività sportiva e uno stile di vita sano e corretto”[Leggi l’articolo Uisp Friuli-Venezia-Giulia: inaugurato il Percorso Ungaretti, parte del progetto “10mila passi di salute”](#)

Giovedì 26 giugno, a Sagrado, in provincia di Gorizia, è stato inaugurato il “Percorso Ungaretti”, nell’ambito del progetto “FVG in movimento. 10mila passi di salute”. L’iniziativa, di cui Uisp Friuli-Venezia-Giulia è partner, è organizzata Federsanità Anci Friuli-Venezia-Giulia in collaborazione con il Comune di Sagrado.

“L’Uisp crede nell’attività sportiva, nella promozione del benessere, ma soprattutto nella prevenzione, per la tutela della salute – afferma Sara Vito, presidente Uisp Friuli-Venezia-Giulia – Oggi, come partner del progetto “10.000 passi di salute”, siamo a rappresentare le associazioni, il movimento sportivo e il terzo settore di cui facciamo parte”.

GUARDA IL VIDEO DELL’INAUGURAZIONE[Leggi l’articolo](#)

Icehearts Campania: sport, relazione e comunità nell’area Flegrea con nuoto, camminate educative, calcio

C’è un modo diverso di fare sport. Un modo che mette al centro la relazione, la continuità, la cura. È quello scelto da Icehearts, un progetto finanziato dal programma europeo EU4Health-2022, coordinato da ISCA – International Sport and Culture Association e promosso in Italia dall’Uisp attraverso una rete di 12 comitati territoriali. Da novembre 2024, il progetto promosso da Uisp Campania nell’area Flegrea offre a 26 bambine e bambini tra gli 8 e i 12 anni un percorso educativo-sportivo stabile, costruito in rete con scuole, servizi sociali e associazioni del territorio.

Il team di educatori e operatori sportivi e mentor ha lavorato in stretta collaborazione, adattando le proposte ai bisogni dei partecipanti e predisponendo, per i casi più delicati, veri e propri percorsi educativi personalizzati. La presenza continuativa di queste figure,

la dimensione di gruppo e la relazione di fiducia costruita nel tempo sono stati gli elementi chiave dell'esperienza Leggi l'articolo

“lo vi propongo il contrario: *lentius, profundius e soavius*”. 30 anni senza Alex Langer, pacifista e ambientalista

Un anno prima di suicidarsi, il 3 luglio di trent'anni fa, Alex Langer tenne un discorso ad Assisi, poi finito in un libro postumo insieme ad altri suoi scritti, *Il viaggiatore leggero* (Sellerio, 1996). Quel discorso tracciava un memorandum sui rischi ambientali, sociali ed economici che con gli anni si sono rivelati tragicamente profetici. Le parole di Langer immaginavano un “futuro amico” e suggerivano come realizzarlo. Tutto molto diverso da quello che, già all'epoca appariva concretamente all'orizzonte. Giustizia, libertà, riconciliazione con la natura: parlava di “patti” Alex Langer, forme di alleanze capaci di restituire dignità e giustizia, con la natura e tra esseri viventi.

E per spiegare la necessità di un ribaltamento di prospettiva, prese a modello il motto del barone De Coubertin, l'inventore dei moderni Giochi olimpici, figli del produttivismo vittoriano e della competizione sfrenata. E' così *citius, altius, fortius* divennero il loro opposto: più lenti, più in profondità, più dolcemente. Gianmario Missaglia, allora presidente Uisp, non rimase indifferente a questa riflessione e pose la citazione di Langer come incipit del capitolo numero sei del suo testo più noto, *Il baro e il guastafeste*, ristampato dall'Uisp recentemente insieme ad altri suoi scritti Leggi l'articolo Istat, aumentano i praticanti ma i sedentari rimangono ancora molti. Cresce il drop out tra i giovani

Quasi una persona su tre pratica con continuità uno sport. Nel 2024 sono più di 21 milioni 500mila le persone di 3 anni e più che nel nostro Paese praticano uno o più sport nel tempo libero (il 37,5% della popolazione di 3 anni e più). Tra questi il 28,7% pratica uno sport con continuità e l'8,7% saltuariamente. La tendenza a praticare sport cresce nel tempo: nel 1995 la quota di sportivi tra le persone di 3 anni e più era pari al 26,6%. Sono questi alcuni aspetti più importanti emersi dalla presentazione dei dati Istat 2024 'La pratica sportiva in Italia'.

Il Nord-est è la ripartizione geografica con la quota più elevata di praticanti (43,9%), seguito dal Nord-ovest e dal Centro (rispettivamente il 41,7% e il 41,5%).

L'interruzione della pratica sportiva è un fenomeno da monitorare, soprattutto tra i più giovani. Già a partire dai 10 anni, infatti, cresce il numero di chi dichiara di aver smesso

di fare sport. Nel 2024 sono circa 1 milione e 560mila i giovani tra i 10 e i 24 anni che affermano di aver praticato sport in passato, ma di averlo poi abbandonato [Leggi l'articolo](#)

Uisp Foggia Manfredonia al fianco dei detenuti della casa circondariale con il progetto Time-out

Mercoledì 2 luglio si è concluso il progetto Time-out, promosso dal Comitato territoriale Uisp Foggia Manfredonia, presso la casa circondariale di Foggia. Lo sport come valore sociale, in collaborazione con la direzione e le autorità competenti, crea tra i detenuti un momento di normalità, uno sprazzo di serenità e di socialità autentica dentro una cornice della propria vita in cui si è persa la libertà. Lo sport inoltre crea benessere psicofisico, soprattutto nelle stagioni calde quando nel carcere diminuiscono le attività trattamentali.

“Il progetto è iniziato circa un anno fa – racconta il vicepresidente Uisp Foggia Manfredonia Orazio Falcone – abbiamo svolto attività di ginnastica sia nella sezione maschile che nella sezione femminile e abbiamo qualificato cinque persone come arbitri. Faccio l'arbitro da tanti anni, in Federazione e nell'Uisp, ma l'educazione e il rispetto che ho trovato all'interno di questo campo durante il torneo non li avevo mai visti”

GUARDA IL VIDEO DE L'IMMEDIATO [Leggi l'articolo](#)

Il progetto europeo EHLA ci indica la strada per promuovere salute: benessere fisico, mentale e sociale

Il 30 giugno l'Organizzazione Mondiale della Salute ha pubblicato il Rapporto della sua Commissione per la Connessione sociale, rivolta ai vari stakeholders, dalle istituzioni preposte alla salute a quelle della amministrazione dei territori. L'obiettivo prioritario è promuovere la presa di coscienza sull'importanza del fenomeno del disagio psicofisico e sociale spronando gli Stati, le istituzioni e le organizzazioni della società civile ad adottare, ognuno dalla propria posizione e ruolo, le misure necessarie ad affrontarlo.

Tre i progetti europei che attualmente vedono la Uisp impegnata sul fronte della promozione dell'attività fisica salutare ci sono ABC for mental health, Movement Pills e EHLA. Il capofila di quest'ultimo è l'organizzazione irlandese Sourpassport, la Uisp è partner con il coinvolgimento del Comitato Uisp di Verona.

Massimo Gasparetto, responsabile Politiche promozione della salute e welfare Uisp, ha presentato le strategie Uisp in materia di promozione del benessere delle persone: “Dobbiamo abbandonare l'illusione che i problemi complessi possano essere risolti con

soluzioni semplici. La promozione della salute e il cambiamento degli stili di vita non sono solo sfide tecniche: sono trasformazioni culturali e sociali” Leggi l’articolo

Tran-Sport a Caltanissetta: con il progetto Uisp un mese di sport e inclusione

Sin dall’inizio di luglio due quartieri di Caltanissetta, il quartiere Balate-Pinzelli e il quartiere San Luca, saranno protagonisti di “Amici in campo, uniti per lo sport e la pace”, la serie di eventi ludico sportivi dedicati a bambini, ragazzi e adulti promossi dal Comitato Uisp di Caltanissetta nell’ambito del progetto Tran-Sport.

Il quartiere Balate-Pinzelli vedrà protagonista la giovane cittadinanza con un torneo di calcetto che si svolgerà nel campetto di via Cesare Pavese nei giorni 2, 4 e 7 luglio.

Calendario più fitto quello delle attività che si svolgeranno ogni martedì e giovedì di luglio nel quartiere San Luca, presso il Giardino della legalità, sempre dalle 18 alle 21.

Le iniziative hanno l’obiettivo di favorire l’inclusione sociale, il dialogo tra comunità e la valorizzazione degli spazi pubblici attraverso il linguaggio universale dello sport, come dichiara il presidente Uisp Caltanissetta, Alfonso Tumminelli: “Con ‘Amici in campo’ intendiamo promuovere l’idea di una città che si riconosce nei suoi spazi pubblici e li trasforma in luoghi di relazione e crescita collettiva” Leggi l’articolo

ItaliaOggi

Sport, comuni italiani pronti a chiedere l'Imu ai concessionari senza scopo di lucro

Si allarga il caso, che arriva fino alla Camera. Dopo Roma, anche Palermo pronta a richiedere l'imposta. Abodi: già avviati i contatti con il Mef

di Michele Damiani 05/07/2025

I comuni di tutta Italia potrebbero presto richiedere l'Imu ai gestori degli impianti sportivi dati in concessione. Questo a prescindere dalla natura lucrativa o meno del concessionario. Il primo passo lo ha fatto Roma (si veda *ItaliaOggi* del 24 maggio), ma già altre amministrazioni sono pronte a seguire l'esempio, come Palermo. A confermarlo a *ItaliaOggi* è Ferdinando Bonessio, presidente della commissione sport di Roma Capitale. Un caso che sta facendo discutere, tanto da coinvolgere direttamente il ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi, il quale, interpellato alla Camera, ha annunciato che sono già in corso interlocuzioni con il Mef per individuare una soluzione.

Il caso Roma

A maggio, la divisione entrate di Roma Capitale ha inviato 71 avvisi di avvio del contraddittorio preventivo ad altrettanti gestori di impianti sportivi dati in concessione (su un totale di 100 strutture), per il recupero di arretrati 2019-2021 di Imu e Tasi pari a circa 10 milioni di euro. Secondo quanto riportato nel comunicato stampa diffuso dal comune il 20 maggio, l'azione della divisione si fonda su diverse pronunce giurisprudenziali, tra cui la sentenza 23678 del 28/10/2020 della Cassazione.

Molti gestori, quindi, hanno ricevuto gli avvisi dopo anni in cui non era stata avanzata alcuna pretesa sull'Imu. Il Comitato «No Imu», nato di recente a Roma, sottolinea come l'imposta «non fosse mai stata prevista tra i costi da considerare». Le somme richieste, prosegue il comitato, non erano incluse nei Piani economici finanziari (Pef) utilizzati per determinare canoni e durata delle concessioni. Per fornire chiarimenti, Roma Capitale ha attivato uno sportello dedicato.

La mozione

La procedura di contraddittorio preventivo prevede 60 giorni per la presentazione della documentazione. Il 1° luglio, l'assemblea capitolina ha approvato una mozione per ottenere una proroga dei termini. Obiettivo: dare più tempo ai gestori e, soprattutto, «aprire un tavolo di confronto con il governo», come specificato nella nota della presidente dell'assemblea, Svetlana Celli.

Le mosse del governo

Il dialogo auspicato dall'assemblea è, in qualche modo, già partito. Lo ha rivelato l'interrogazione parlamentare presentata il 18 giugno dalla deputata Valentina Grippo (Az-Per-Re). In risposta, il ministro Abodi ha dichiarato di «aver già avviato contatti con l'Anci e con gli uffici del viceministro dell'economia Maurizio Leo per pervenire a un quadro interpretativo uniforme che assicuri la sopravvivenza dei soggetti che gestiscono attività sportive di carattere sociale, distinguendoli da quelli che portano invece avanti attività prevalentemente commerciali». E proprio in questi giorni il deputato di Fratelli d'Italia Luciano Ciocchetti ha presentato un'interpellanza (2/00641) al Mef e al ministro per lo sport: «Ho chiesto al governo di chiarire urgentemente il quadro normativo e di valutare una modifica dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, affinché venga esclusa esplicitamente l'applicazione dell'Imu agli impianti sportivi comunali gestiti da enti senza scopo di lucro», le sue parole.

Gli altri comuni

Per definire in modo chiaro se e quando un gestore debba pagare l'Imu, sarà necessario un intervento legislativo nazionale. Roma non sembra voler tornare sui propri passi. Tra le ipotesi in discussione, quella di assoggettare solo le parti degli impianti dedicate ad attività commerciali, ma al momento non c'è alcuna certezza. Quel che appare chiaro è che altre amministrazioni sono pronte a seguire la stessa linea. «Roma ha innestato un virus pericolosissimo per il sistema nazionale, che rischia di diffondersi», ha dichiarato Bonessio. «Mi ha contattato Palermo per chiedere informazioni: per quest'anno non riusciranno, ma sono pronti a richiedere l'imposta già dal prossimo».



Nel basket femminile si vince, ma la visibilità resta un privilegio maschile

La Nazionale conquista il bronzo agli Europei, ma resta ai margini del racconto sportivo. Mariella Santucci denuncia carenza di visibilità, investimenti, tutele: le atlete devono ancora “meritarsi” ciò che ai colleghi spetta di default. È ora di cambiare campo

di **BIANCA PESTELLI**

6 luglio 2025

È proprio vero: c'è canestro e canestro. Non tutti i tiri valgono uguale. Ci sono quelli da tre, da due, da uno. E quelli che si perdono nel nulla. Quelli “rosa”, tendenzialmente, fanno parte di questi ultimi. In questi giorni, però, il **basket femminile** è finalmente protagonista. La Nazionale ha centrato un risultato storico: terzo posto e medaglia di bronzo contro una temibilissima Francia. A partire dalle vittorie contro Slovenia, Serbia e Lituania nella fase a gironi, passando per il successo contro la Turchia ai quarti, le Azzurre si sono “arrese” – per appena due punti – solo al Belgio, poi laureatosi campione d'Europa. Senza demeritare. Anzi. Si è vista un'Italia agguerrita, davvero squadra, capace di un gioco corale.

L'entusiasmo delle Azzurre, e del tecnico Capobianco, ha infiammato anche Bologna. Poco lontano dal PalaDozza, dove si giocava la fase a gironi, ai Giardini Margherita è andata in scena la 43^a edizione dell'omonimo torneo. Venerdì 20, tra il pubblico, anche le nazionali Olbis Futo Andrè, Matilde Villa e Mariella Santucci – bolognese classe '97, che ai “Gardens” ha giocato a lungo e oggi calca i campi dell'Eurolega con la Reyer Venezia.

Santucci, protagonista dell'Europeo appena concluso, ci racconta: "Quando ero a Toledo, negli Stati Uniti, avevamo 4.000 abbonati. Numeri che in Italia non si vedono nemmeno nella massima serie. Ma non è solo questione di numeri: lì c'è un team che segue gli atleti e le atlete a tutto tondo, anche sui social, e un marketing sportivo fortissimo. Le giocatrici vengono sponsorizzate singolarmente. Non esiste la distinzione ossessiva tra maschile e femminile: tifi la squadra, punto".

Non è la prima volta che ci si interroga su cosa valga davvero la visibilità nello sport femminile, non solo in Italia. A inizio giugno, sulle pagine di *Luce!*, si sottolineava come la **finale femminile del Roland Garros** fosse stata relegata a un orario pomeridiano, a differenza della controparte maschile in prima serata. Cambiano gli sport, ma la musica – o, meglio, la copertura – resta la stessa: impari.

E proprio per questo, una domanda sorge spontanea: perché Sky Sport ha scelto di trasmettere solo la finale maschile del Torneo dei Giardini Margherita? Stesso campo, stessa passione, pubblico simile (oltre mille persone già alla prima serata femminile, tremila per la finale). Ma un solo torneo finisce sugli schermi. "Ci dispiace – commenta Santucci – anche perché i Giardini hanno fatto tanto per noi. Nel femminile, devi sempre chiedere. Niente è scontato né spontaneo. Devi dimostrare, devi meritarti tutto. Mentre per i maschi... è automatico".

Un automatismo che si riflette ovunque. Nel trattamento economico, ad esempio: "Sì, io vivo di basket. Ma serve comunque un piano B, perché non è uno stipendio da cui puoi pensare di essere sistemata a vita. E questo vale per quasi tutte noi".

In Serie A1, il massimo campionato, le giocatrici non hanno ancora lo status di professioniste. "Tecnicamente oggi siamo passate da 'dilettanti' a 'lavoratrici sportive'. Ma non siamo ancora considerate professioniste. Nel 2025, è assurdo. In Francia lo sono, e lì sono tutelate anche sul piano della maternità. Da noi, no. **Se rimani incinta perdi tutto: stipendio e campo.** Poi, certo, puoi tornare. Ma dopo aver partorito il reintegro non è né

automatico né semplice. Se fa notizia quando una società continua a pagarti mentre sei in gravidanza, vuol dire che siamo ancora lontanissime da qualunque tutela reale².

Il **“gender pay gap”** è tristemente noto. Negli USA, una giocatrice della WNBA guadagna meno del 2% di un collega della NBA. Caitlin Clark, una tra le più forti in circolazione, ha firmato nel 2024 un contratto da 338.000 dollari su quattro anni. Nello stesso anno, e alla stessa età, Victor Wembanyama, prima scelta al Draft NBA, ha firmato un contratto da 55 milioni. Clark guadagna lo 0,6% del collega.

E in Italia? Le cifre ufficiali non ci sono, ma una stima prudente parla di una differenza di 1 a 8. “È risaputo. Non è niente di segreto. Ma finché non ci sono più squadre, più investimenti, più visibilità, è difficile pensare a un cambio strutturale. Servono anni. Ma qualcosa si sta muovendo, soprattutto grazie ai risultati”.

E proprio i risultati potrebbero essere la leva per cambiare il paradigma. “Il nostro Europeo è stato trasmesso sulla Rai. Lo share della partita contro la Francia è arrivato al 5,3%, più della **finale del maschile**. Un risultato che parla da solo: la gente ha risposto, ci ha guardate. Basta così poco: se ci fai vedere, poi ti guardano, ti seguono, ti tifano. Il problema è che in Italia la visibilità arriva solo se vinci. Mai prima. Mentre in altri Paesi, o per altri sport, come la pallavolo femminile, il movimento è stato costruito alla base, con investimenti nelle scuole e nei settori giovanili. È da lì che parte tutto ed è da lì che bisognerebbe ripartire anche per il basket femminile”.

Il rischio è che i riflettori durino il tempo di un torneo. “La Nazionale non è la Serie A1 italiana. E il movimento non può crescere se resta composto da sole 11 squadre, come è oggi. Non basta una bella semifinale europea con tanti spettatori: serve visibilità per tutte, per tutti i livelli”.

Eppure, nonostante tutto, Santucci ci crede ancora. “Spero che il prossimo anno anche la finale femminile dei Gardens venga trasmessa. Quest’anno abbiamo fatto tanto con il basket femminile. Noi i risultati li abbiamo portati. Ora tocca a loro. Io, per quel che posso, continuo a lottare. Dentro e fuori dal campo”. Forse è davvero tempo che anche i tiri “rosa” comincino a valere tre punti. Non solo sul parquet o sul tabellone. È finito anche l’overtime: ripartiamo da queste Azzurre.



Giochi insostenibili. Il chiodo delle Olimpiadi

La realtà dei "Giochi invernali più sostenibili e memorabili di sempre" è lontana dalle promesse. Ma si dà la colpa agli imprevisti e a chi chiede trasparenza

Elena Ciccarello

Direttrice responsabile lavioliberalera

Le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 erano state presentate come “a costo zero” per economia e ambiente, ma la realtà si è ben presto rivelata diversa. Di decreto in decreto, di commissariamento in deroga, il costo iniziale è cresciuto, così come le opere e l’impronta ecologica. Il budget di 1,36 miliardi è lievitato fino ai quasi 6

miliardi attuali, e ulteriori fondi sono stati stanziati lo scorso 20 giugno con il decreto Sport: previsti oltre 300 milioni di euro come dotazione del nuovo Commissario straordinario alle Paralimpiadi, e oltre 50 milioni ai ministeri di Interno e Difesa per logistica, sicurezza e soccorso. Questi ultimi stornati dal fondo per le vittime di usura ed estorsioni mafiose.

Sostenibilità, 96 volte nel dossier olimpico

Forse gli organizzatori lo hanno dimenticato, ma nelle 127 pagine del dossier di candidatura la parola “sostenibilità” compariva ben 96 volte. Oggi invece scorrendo la lista dei 45 sponsor e partner ufficiali si trovano i colossi dell’industria fossile e bellica e imprese note per lo sfruttamento ambientale e del lavoro. Avevano promesso che si sarebbero costruiti ex novo “solo due impianti olimpici” e per il resto si sarebbe proceduto con ristrutturazioni e opere temporanee. Invece sono nuove, tra altre opere, sia le piste per le gare su ghiaccio sia quella da bob di Cortina, ricostruita da zero, contro il parere del Cio, al costo di 120 milioni e l’abbattimento di circa 800 alberi. Molte delle infrastrutture realizzate non hanno nulla a che fare con lo sport, tanto è vero che un terzo dei progetti sarà concluso solo dopo la fine delle competizioni. L’impatto e l’irragionevolezza di opere costruite a qualunque costo sono emblematicamente rappresentate dalla cabinovia di Apollonio-Socrepes, un impianto i cui piloni dovranno essere annualmente riallineati per compensare lo smottamento naturale del terreno e che, nonostante i 22 milioni di euro stanziati, nessuna impresa pare avere voglia di costruire. Giusto per ricordarlo, per i Giochi saranno necessari 2 milioni di metri cubi di neve artificiale, che sarà creata con l’utilizzo di 840mila metri cubi d’acqua. Neppure i benefici attesi rispondono alle promesse. La valorizzazione del territorio è stata intesa quasi esclusivamente come turismo d’élite, che anziché sostenere la montagna contribuisce a deturparla e spopolarla. Il promesso “approccio integrato” con la società civile si è dissolto già nel 2023, quando le principali associazioni ambientaliste hanno abbandonato il tavolo con la Fondazione Milano-Cortina e la società Simico, denunciando l’assenza di “presupposti per un dialogo costruttivo” e l’impossibilità di ottenere dati certi su costi, lavori e appalti.

Salvini: "Ambientalisti signori del no"

Nell'indifferenza generale, il Consiglio olimpico, incaricato della supervisione e trasparenza dei Giochi, è entrato in funzione solo nel 2024 e al momento in cui scriviamo non ha mai presentato una relazione al Parlamento. Quando l'iniziativa civica Open Olympics [ha provato a fare chiarezza](#), ottenendo alcune aperture, è stata comunque accusata di "strumentalizzazioni inaccettabili" per aver reso pubbliche alcune incongruenze. Il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini è arrivato ad additare gli "ambientalisti signori del no" come responsabili di un presunto sabotaggio alla pista da bob, per il ritrovamento di un tubo nell'area dell'impianto frutto di un banale incidente. Insomma, ci risiamo. Secondo gli organizzatori i ritardi e i costi imprevisti non dipendono da errori progettuali o inefficienze, ma da contesti internazionali, indagini della magistratura, richieste dell'Anticorruzione e dalle pretese di abitanti e ambientalisti. In questa narrazione, il vero ostacolo è chi chiede trasparenza, fa domande e pretende che le istituzioni rendano conto del loro operato. Eppure quell'intralcio del confronto, quel chiodo del partecipare, quella rottura infinita del controllo sul potere, comunque la si pensi, si chiama democrazia.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in a bold, red, serif font, with a horizontal line underneath the letters.

Fiscalità, dopo la Comfort letter dell'Europa in arrivo novità per il Terzo settore

Occhi puntati sul ddl 2460 "Disposizioni urgenti in materia fiscale", proposto dal Governo, in particolare agli articoli 8 (Decorrenza delle disposizioni fiscali del Terzo settore) e 14 (Disciplina dei benefici fiscali per le imprese sociali). Rinviata al 2026 la questione dell'Iva. In coda alla news la segnalazione delle altre misure di interesse per il sociale e il Terzo settore in calendario nei prossimi giorni nelle commissioni parlamentari

Dalle convocazioni delle assemblee di Camera e Senato vi segnalo due disegni di legge che possono interessare il nostro settore: il ddl [1430](#) *Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche*, approvato dalla Camera dei deputati; e il ddl [2126-A](#) *Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane* approvato al Senato.

Le disposizioni urgenti in materia fiscale

Questa settimana dedico il focus al ddl [2460](#) DL 84/2025: *Disposizioni urgenti in materia fiscale*, proposto dal Governo, in particolare agli articoli 8 (Decorrenza delle disposizioni fiscali del Terzo settore) e 14 (Disciplina dei benefici fiscali per le imprese sociali).

L'articolo 8 introduce alcune modifiche richieste a seguito della *Comfort letter* inviata dalla Commissione europea il 7 marzo 2025, modifiche che entreranno in vigore dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025. Un passaggio lungamente atteso dopo l'approvazione del Codice del Terzo settore nel 2017.

Il passaggio chiave atteso da anni

La Commissione ha dichiarato che le disposizioni contenute negli articoli 79, 80, 86 del D.L 117 relative alla tassazione dei redditi “non appaiono selettive e pertanto non sembrerebbero aiuti di Stato”. È questo il passaggio chiave atteso da anni, una decisione politica con una valenza culturale e sociale per il Paese e per l'Europa di grande valore, e che può aprire nuovi sentieri per rafforzare quella Unione dei cittadini europei evocata da sempre dalle organizzazioni di Terzo settore. Per correttezza va ricordato che la *Comfort letter* non corrisponde a una formale decisione di autorizzazione ma una preliminare (importantissima comunque!) valutazione effettuata dai Servizi della Direzione Generale Concorrenza.

L'articolo 14, sempre a partire dalla *Comfort letter*, chiarisce che l'esenzione fiscale per le somme destinate a riserva per lo svolgimento delle attività statutarie delle imprese sociali o per l'incremento patrimoniale è efficace a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

Le questioni in sospeso

Due questioni rimangono tuttora sospese: le disposizioni che disciplinano i titoli di solidarietà, e le detrazioni e deduzioni per gli investitori nelle imprese sociali, entrambe subordinate all'autorizzazione della Commissione europea. Nella audizione in Parlamento la viceministra Bellucci ha ribadito l'impegno del Governo a continuare una interlocuzione serrata con le istituzioni europee per chiudere il capitolo fiscalità agevolata per il Terzo settore, e aggiungo – lo ha ricordato anche la Bellucci – l'annosa questione dell'Iva per ora rinviata al 2026.

Di seguito il disegni di legge di possibile interesse per le organizzazioni di Terzo settore, per welfare, ambiente e cultura.

Sanità e salute

ddl [65](#), ddl [104](#), ddl [124](#), ddl [570](#), ddl [1083](#) e ddl [1408](#) Disposizioni in materia di morte medicalmente assistita.

ddl [898](#) Disposizioni per la tutela delle persone affette da epilessia.

ddl [946](#) Riorganizzazione e potenziamento dei servizi sanitari in ambito reumatologico.

ddl [1179](#) Disposizioni in materia di tutela della salute mentale.

ddl [852](#) Sostegno alle persone affette da DSA.

ddl [990-599-1006-1082](#) Disturbi del comportamento alimentare.

ddl [1483](#) approvato dalla Camera dei deputati, [1074](#) – [1510](#) Prevenzione e cura obesità.

ddl [946-246-400-485-546-594-601-603-1023-1356-1423](#) Riconoscimento fibromialgia malattia invalidante.

ddl [898-122-269-410](#) Disposizioni per la tutela delle persone affette da epilessia.

ddl [2365](#) Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria.

Lavoro e attività economiche

ddl [1184](#) Semplificazione attività economiche.

ddl [1146-B](#) Intelligenza artificiale.

ddl [1565](#) D-l 95/2025 – Finanziamento attività economiche e imprese.

ddl [647](#) Inserimento lavorativo persone con disturbi dello spettro autistico.

ddl [672](#) Semplificazioni in materia di lavoro e legislazione sociale.

ddl [957](#) Delega Governo retribuzione lavoratori, approvato dalla Camera dei deputati.

ddl [1066](#) Norme per lo sviluppo e per l'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale.

ddl [1101](#) Sicurezza lavoro e tutela vittime amianto e tumori professionali.

ddl [1101](#) Sicurezza lavoro nelle scuole e tutela vittime amianto.

ddl [2460](#) DL 84/2025: Disposizioni urgenti in materia fiscale.

Affari costituzionali

ddl [1451](#) Elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

ddl [787](#) Esercizio del diritto di voto in un comune situato in una regione diversa da quella di residenza, approvato dalla Camera dei deputati.

ddl [57](#), ddl [203](#), ddl [313](#), ddl [367](#), ddl [417](#), ddl [443](#), ddl [459](#), ddl [490](#) e ddl [556](#) Disposizioni in materia di elezione diretta dei presidenti delle province, dei sindaci metropolitani e dei sindaci.

ddl [1354](#) e [1921](#) approvato, in prima deliberazione, dal Senato, in materia di “Modifiche alla Parte II della Costituzione”.

Sociale e terzo settore

ddl [1433](#) Femminicidio e contrasto alla violenza sulle donne.

ddl [2](#), [21](#), [131](#) e [918](#) Norme in materia di attribuzione del cognome ai figli.

ddl [28](#) Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante.

ddl [858](#) Disposizioni in materia di attività organizzate dalle associazioni pro loco.

ddl [972](#) Riduzione dello spreco alimentare.

ddl [992](#) Attuazione dell'articolo 33 della Costituzione in materia di attività sportiva.

ddl [2488](#) Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport.

ddl [1311](#) Disposizioni per il sostegno delle attività educative e ricreative non formali.

Europa e Affari esteri

[Atto dell'Unione europea n. COM\(2025\) 188 definitivo](#) Incentivazione di investimenti nel settore della difesa nell'ambito del bilancio dell'UE per attuare il piano “ReArm Europe” .

Audizione informale di Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni unite per i rifugiati.

Cultura

ddl [199](#), ddl [611](#), ddl [631](#), ddl [828](#), ddl [1242](#), ddl [1257](#), ddl [1481](#) e ddl [1521](#) Riforma della RAI.

ddl [568](#) Promozione e tutela della danza.

Istruzione e infanzia

ddl [1136](#) Tutela dei minori nella dimensione digitale.

ddl [236](#), ddl [793](#) e ddl [1141](#) (Assistente autonomia e comunicazione nei ruoli personale scuola.

ddl [492](#) – Scuole dell'infanzia a indirizzo musicale.

Ambiente e territorio

ddl [1372](#) Delega al Governo per la revisione del codice dei beni culturali e del paesaggio in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica.

ddl [29](#), ddl [42](#), ddl [761](#), ddl [863](#), ddl [903](#), ddl [1028](#), ddl [1122](#) e ddl [1131](#) Rigenerazione urbana.

ddl [362](#) Istituzione e disciplina delle zone del commercio nei centri storici.

In apertura la Camera dei Deputati foto di Stefano Carofei/Sintesi



Gherardo Colombo: «La sicurezza si ottiene con l'inclusione e l'educazione, non con l'autoritarismo»

Il magistrato e giurista, presidente della Cassa Ammende, parla del decreto Sicurezza e della riforma della magistratura. I rischi elevati di deriva autoritaristica, sulle orme di altri Paesi occidentali. Le possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale sono alte ma richiedono tempi lunghi. «Viviamo in un periodo in cui trionfa l'emotività scollegata dal ragionamento. C'è bisogno di tanta informazione tra i cittadini. Se potessi decidere una riforma, partirei dal sistema carcerario», dice Colombo

I cosiddetto decreto Sicurezza mette a rischio i nostri diritti fondamentali. La nostra libertà viene compressa in misura importante. La relazione tra le istituzioni e la cittadinanza, invece di prendere la strada che va verso la realizzazione della Costituzione (attraverso la comprensione, il dialogo, l'inclusione), diventa una richiesta di obbedienza. Il tutto, sotto questa inesatta etichetta della sicurezza. Ecco perché c'è la necessità di dare un'informazione la più precisa possibile a chi non è un addetto ai lavori». Così esordisce il magistrato e giurista Gherardo Colombo, presidente della Cassa delle Ammende, nell'intervista concessa in esclusiva a VITA. L'occasione è arrivata grazie al convegno "Giustizia, sicurezza e democrazia – Dalla riforma della magistratura al decreto Sicurezza 2025", organizzato ieri a Cagliari da Area democratica per la giustizia.

Ha parlato di comprensione. Che cosa intende, esattamente?

Intendo dire che occorre capire, affinché la libertà sia preservata. La sicurezza non c'entra molto con il contenuto di questo decreto. Siamo uno dei Paesi più sicuri al mondo, eppure la percezione generale va in senso opposto. Questo fa il gioco di una destra che ha una visione autoritaria e richiede al cittadino obbedienza. Mi spaventa tutto questo *favor* nei confronti delle forze di polizia: è giusto averne rispetto, ci mancherebbe, ma così si dà la sensazione che allo Stato sia concessa la possibilità di fare tutto ciò che al cittadino è negato, per esempio l'abuso di potere. La sicurezza si ottiene attraverso un'attività capillare sul piano educativo. Se invece si richiede obbedienza minacciando la pena, si ottiene ciò che succede negli Stati più autoritari, in cui c'è un'assoluta casualità della tutela dei diritti.

Gli eccessi hanno favorito la narrazione della necessità di dare maggiore sicurezza ai cittadini. Alcuni punti del decreto possono pure essere accettati, ma è l'impianto base che lascia perplessi tanti giuristi. A suo avviso, in Italia siamo arrivati alla deriva autoritaria che stiamo vedendo in altri Paesi occidentali?

Ci stiamo arrivando, e anche a passi rapidi. Sempre più spesso, si avverte il rapporto tra cittadino e istituzioni simile a quello tra suddito e sovrano, perché i diritti del cittadino vengono ristretti sempre di più: penso per esempio alla libertà di espressione, garantita in modo categorico dall'articolo 21 della Costituzione. Oppure alla libertà di movimento, ristretta attraverso questi Daspo che possono colpire persino le persone che sono state soltanto denunciate. Ai tempi di Mani Pulite, chissà quante denunce avrò ricevuto, ma poi sono finite nel nulla. Eppure, ci avevano denunciato di attentato alla Costituzione. Insomma, è un approccio secondo il quale tu devi fare quello che ti dico.

Rischiano molto anche i cittadini che in Italia, ultimamente, stanno manifestando pacificamente contro l'aggressione della Palestina. Ma la Costituzione non dovrebbe essere al di sopra di un provvedimento di legge?

Sono state sollevate varie perplessità, giusto per usare un eufemismo, a proposito della costituzionalità di questo decreto legge. A cominciare dalla forma. In Parlamento si stava discutendo un disegno di legge sulla sicurezza e, a un certo punto, il governo ha tagliato corto con questo provvedimento di immediata attuazione. Il pretesto è stato il prolungarsi della discussione in Aula. Non riesco a vedere i due criteri che devono portare a un decreto legge: necessità e urgenza. E, come me, non li vede tanta gente che pure ha una competenza specifica nel campo del diritto costituzionale.

Insomma, almeno per questi aspetti si fa carta straccia della nostra Costituzione.

L'articolo 27 della Costituzione dice chiaramente che nessuno può essere considerato colpevole prima della sentenza definitiva. Significa che, sino a quel grado, una persona è innocente. Dunque, a suo carico, non possono essere introdotte misure che limitino le libertà del cittadino. C'è poi un altro tema, estremamente corposo: quello della responsabilità personale. Ebbene, alcuni passaggi di questo decreto legge appaiono molto evanescenti. Diventa difficile capire quale sia il comportamento vietato.

Si rischia di arrivare a una eccessiva discrezionalità del requirente.

Il paradigma dei rapporti tra istituzioni e cittadino, in una filosofia di destra vera, consiste nell'imporre, nel liberare da qualsiasi limite quella che viene chiamata autorità, perché lì stanno quelli che sanno mentre i cittadini devono soltanto obbedire.

Facile immaginare una serie di ricorsi alla Corte Costituzionale.

Suppongo di sì. Penso alle sanzioni imposte per la resistenza passiva, ma ci sono tanti altri punti da verificare. Il problema è che un ricorso di questo tipo richiede tempi lunghi, in quanto ci sono i meccanismi che garantiscono alla Corte di non lavorare a vuoto. In un procedimento penale, civile o amministrativo, una norma deve avere un rilievo ai fini della decisione del giudice. Insomma, bisogna che prima ci sia un processo. Inoltre, la questione dev'essere rilevante in quel procedimento. Infine, il giudice deve valutare una determinata questione non manifestamente infondata. La Corte Costituzionale, poi, deve avere il tempo per studiare l'eventuale ricorso.

Nel convegno di Cagliari avete parlato anche di un altro argomento caldo: la riforma della magistratura.

Purtroppo, l'indirizzo generale degli ultimi anni va verso la limitazione della possibilità di passare dalla carriera di giudice a quella di pubblico ministero. Oggi è concessa una sola volta nella vita, peraltro cambiando distretto. Sono dell'idea che il cittadino sarebbe garantito, per quel che riguarda il suo coinvolgimento in un processo penale, se il pubblico ministero avesse la mentalità del giudice. Cioè, se fosse una specie di pre-giudice. In quel caso, sarebbe ancor più capace di discernere se un caso rientra in una fattispecie penale (e dunque, con grande probabilità, costituisce un reato) oppure se è un comportamento assolutamente lecito. Per arrivare a questo, occorre che un pubblico ministero faccia il giudice per un periodo di tre o cinque anni. Ecco perché sono per un percorso opposto: è necessario che un pm trascorra un congruo periodo in un collegio civile o penale. In questo modo sarà esente da qualsiasi tentazione di parzialità. Ricordo che il pubblico ministero, per legge, ha l'obbligo di cercare anche le prove a favore dell'imputato. È necessario uno stravolgimento culturale. Negli Stati Uniti, la giuria non deve motivare il suo verdetto. In Italia, la Costituzione obbliga il giudice a motivare la decisione che ha preso, per verificare se è giusta o sbagliata. Non può essere basata sull'emotività o sulla simpatia.

La destra italiana parla della necessità di arrivare a una maggiore indipendenza della magistratura attraverso la separazione delle carriere.

Si gioca sugli equivoci. Guardiamo quante volte il giudice dà ragione al pubblico ministero: i fatti ci dicono che la percentuale non è poi così alta. Insomma, siamo fermi ai si dice. Faccio francamente fatica a capire perché tutto questo vada bene ai cittadini italiani. C'è una grandissima disinformazione. Inoltre, è un periodo in cui trionfa l'emotività scollegata dal ragionamento.

È una tendenza generale, accentuata dall'uso dei social.

È vero. E questo mi spaventa.

Al di là di alcuni aspetti discutibili della riforma e del decreto sicurezza, la giustizia italiana ha bisogno di interventi importanti. Se Gherardo Colombo avesse il potere di prendere dei provvedimenti in tal senso, che cosa farebbe?

La lista sarebbe lunghissima. Ma mi viene da pensare che occorra cominciare dalla fine, cioè dal carcere. La Costituzione dice alcune cose importanti: primo, la pena non può consistere in un trattamento contrario al senso di umanità; secondo, deve tendere alla rieducazione del condannato; terzo, è punita ogni forma di violenza fisica e psicologica nei confronti delle persone detenute. Questa è l'informazione che la Costituzione ci dà a proposito di quella che sembra essere l'ultima ruota del carro, per l'appunto il carcere, ma che è quella che incide pesantissimamente sulla recidiva, vale a dire il rischio che quelle persone commettano di nuovo un reato.

Infatti, in Italia la recidiva è altissima.

È difficile calcolarla esattamente, ma siamo intorno al 69-70%. Significa che sette persone su dieci, tra quelle che escono dal carcere, commettono nuovi reati.

È questo aspetto che l'ha spinto a fare volontariato negli istituti di pena?

Sono ormai 17 anni che frequento il carcere di San Vittore, a Milano, dopo le dimissioni dalla magistratura. Partecipo a un corso sulla legalità in un reparto di trattamento avanzato per persone con dipendenze. Dovremmo prendere esempio dalla Norvegia, un Paese in cui non esiste l'ergastolo perché lì c'è l'idea che la vita in carcere debba somigliare il più possibile alla vita fuori dal carcere. Il motivo è semplice: il carcere deve avere il compito di abilitare le persone a vivere con gli altri. In Norvegia, in cella si va soltanto per dormire. C'è una struttura a Oslo che è uguale e identica a quella di San Vittore, sotto il profilo architettonico di edilizia penitenziaria. Ma lì la recidiva è intorno al 25%. E se pure fossimo al 40%, ci sarebbe una grande differenza.

Tra l'altro, lavorando come lei dice, è dimostrato che lo Stato risparmierebbe un mucchio di soldi.

Lo Stato investe tantissimo nelle carceri. Il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, lasciando perdere le spese sanitarie che sono a carico delle Regioni, spende 3,2 miliardi di euro all'anno. Per avere poi i risultati che purtroppo ha, in netto contrasto con quanto è auspicato dalla nostra Costituzione.

E questo, secondo lei, per alimentare la pancia dei giustizialisti?

Se devo essere sincero, questo aspetto riguarda una grossa fetta dell'elettorato italiano, non solo quello di destra. La nostra cultura è ferma alla legge del taglione: occhio per occhio, dente per dente. Visto che mi trovo in Sardegna, mi viene in mente il cosiddetto "codice barbaricino". E pensi che la legge del

taglione è stata un momento di garanzia: prima di Hammurabi, la regola era che il diritto alla vendetta era illimitato. Possiamo constatarlo anche leggendo la Bibbia. Siamo ancora lì: è giusto fare male a chi ha fatto del male. È necessario far soffrire chi ha fatto soffrire. Ma così non ne usciamo più. Attenzione, perché questa è una logica che non riguarda soltanto il carcere ma tutte le relazioni interpersonali, persino quelle familiari, tra fratelli. Non siamo più capaci di dialogare.



Corri Marsica UISP: successo la Stracittadina di Avezzano

Un successo di sport e partecipazione

Publicato da: Roberta Maiolini

Luglio 4, 2025

La Stracittadina di Avezzano numero 12 ha registrato un grande successo con un flusso di quasi 1.000 partecipanti tra gara competitiva, passeggiata e gare per bambini. L'evento, facente parte dei circuiti Corri Marsica UISP, Corrilabruzzo UISP, e Corrilabruzzo (Corri e Cammina con Noi), ha dato visibilità alla Marsica e al movimento podistico abruzzese.

L'Asd Stracittadina di Avezzano ha organizzato una festa dello sport e non solo, con eventi collaterali come una pinacoteca a cielo aperto, la Stracittadina Junior per bambini, una non competitiva a favore della LILT Avezzano e una passeggiata della salute a favore dell'AIL sezione dell'Aquila.

Il folto serpentone di partecipanti è stato accolto tra i fragorosi applausi del pubblico in piazza Risorgimento alla partenza da presenze istituzionali come Mario Quagliari, assessore allo sport della Regione Abruzzo, Giovanni Di Pangrazio, sindaco di Avezzano, e la madrina dell'evento, Francesca Compagno, Miss Social Abruzzo 2024.

Sul piano tecnico-agonistico, la gara è stata vinta da Lorenzo Dell'Orefice dell'Atletica Vomano, che ha stabilito un tempo di 30'01" su un percorso di 9,8 km, seguito da Luca Parisi della SS Lazio Atletica Leggera e Douglas Scarlato dell'US Aterno Pescara.

Tra le donne, invece, Aurora Ermini della SS Lazio Atletica Leggera ha conquistato la vittoria con un tempo di 35'58", precedendo Emma Cardarelli dell'Atletica Capistrello e Paola Patta della Podistica Solidarietà. Sia Parisi che Ermini si sono aggiudicati a loro volta il Trofeo Nazionale Libertas.

Tra le società più numerose premiate, la SS Lazio Atletica Leggera con 40 partecipanti, la Runners Chieti con 24, la Podistica San Salvo con 18, la Podistica Solidarietà con 17 e l'Asd Briganti d'Abruzzo con 17.

Risultati completi su Digital Race a questo link
https://digitalrace.it/file_class/29bclass_tot.pdf

The logo for laPiazzaweb.it features the word "la" in a blue sans-serif font, followed by "Piazza" in a large, bold, black serif font, and "web.it" in a red, italicized sans-serif font.

Pausa estiva per il progetto “La Salute è di Casa” per la terza età

Riparte a settembre l'iniziativa "La Salute è di Casa" per la terza età nei quartieri Del Medico e Arcobaleno



Fanny Xhajanka

redazione@lapiazzaweb.it

06.07.2025 - 11:37

Riparte a settembre l'iniziativa "La Salute è di Casa" per la terza età promossa dal Comitato Uisp Padova per contrastare l'isolamento e la sedentarietà dopo il Covid-19, attraverso esercizi motori di gruppo e momenti di comunità, direttamente nei nostri quartieri.

Il progetto, nato grazie al finanziamento del 2020 del bando della Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prosegue grazie a risorse Uisp in co-partecipazione con l'amministrazione comunale di Limena.

Anche quest'anno – afferma il vicesindaco e assessore ai servizi sociali Cristina Turetta – grazie al sostegno dell'amministrazione comunale e alla grande partecipazione dei cittadini nei quartieri Del Medico e Arcobaleno, si sono svolte settimane all'insegna del movimento, dei sorrisi e di nuove amicizie. Grazie di cuore ai cittadini che continuano a partecipare con entusiasmo, all'insegnante Alessandra

Moreschi per la passione e la dedizione, alla presidente del Comitato Uisp Padova Monica Fiorese, che con visione e determinazione lo ha reso possibile”.

“Importantissima è la collaborazione con l’amministrazione comunale – spiega la presidente del Comitato Uisp Padova Monica Fiorese – che ha creduto nel progetto e che ha contribuito alla messa in rete delle risorse. In tutto il Veneto Uisp ha raggiunto i risultati più importanti, coinvolgendo circa 60 cittadini. Grazie all’assessore ai servizi sociali di Limena Cristina Turetta che ha deciso di dare continuità all’esperienza con Uisp Padova, sostenendo la promozione della salute e valorizzando gli spazi di prossimità, quali presidi di incontro e confronto”.

TuttoSESTO
SESTO FIORENTINO A PORTATA DI CLICK

Riapre la sede UISP della Piana Fiorentina

4 Luglio 2025

Dal 1° settembre verrà riattivata la sede Uisp della Piana Fiorentina. Era il mese di maggio del 2016 quando fu inaugurata la sede della Delegazione Uisp della Piana Fiorentina, che fa riferimento ai Comuni di Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Calenzano. Fu un momento storico con l’inaugurazione in grande stile e tanto lavoro e attività che negli anni ha attraversato quegli uffici. I locali situati proprio a Calenzano in via di Le Prata 6, di fronte allo stadio, all’interno della

sede della società sportiva Professione Tennis, diretta da Erasmo Palma, anche lui storico collaboratore e operatore Uisp, e che già allora era presente a quella inaugurazione. Negli ultimi anni, dopo il periodo della pandemia, la sede era stata non più attiva e tutti i tesserati e le società affiliate hanno fatto riferimento esclusivamente agli uffici della sede centrale di Firenze in via Bocchi.

La sede sarà presto di nuovo attiva, il via libera definitivo dato dalla presidente Uisp Gabriella Bruschi dopo il sopralluogo di questi giorni e la visita agli uffici rinnovati. Responsabile della Delegazione sarà Franca Francato detta Mara, consigliera Uisp Firenze, la segreteria verrà curata come in passato da Sara Ghirelli.

Gli uffici saranno aperti il lunedì mattina dalle 9 alle 12 e il giovedì pomeriggio dalle 17 alle 19. E' stato attivato anche un numero diretto attivo tutti i giorni in orario di ufficio per prendere appuntamenti mirati al di fuori di questi due giorni, al numero 347 7761516, risponde Sara.

“La riattivazione della sede Uisp della Piana – spiega Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze – è un atto concreto per far capire che l’Associazione è vicina ai territori, che opera a stretto contatto con le società sportive locali e che è attenta alle loro esigenze e necessità, che a volte sono peculiari e quindi meritano un’attenzione precisa. Per quanto riguarda la Delegazione della Piana abbiamo delineato anche la possibilità di organizzare delle manifestazioni sportive ad hoc sul territorio, anche veicolando raccolte di fondi a scopo benefico e coinvolgendo le realtà locali, sia sportive che le Amministrazioni. Abbiamo intenzione di potenziare le sedi periferiche all’interno di un’area vasta come è la Città metropolitana di Firenze che elenca ben 41 Comuni e questo è uno dei modi per farlo. La stessa operazione con l’avvicinarsi dell’autunno, per esempio, abbiamo intenzione di ripeterla per il territorio del Mugello”.

Intanto l’agenda si riempie dei primi appuntamenti anche esterni alla sede per la Delegazione Uisp della Piana con la presenza di uno stand a Calenzano nei venerdì dell’11 e 18 luglio nelle serate del “Venerdì del Centro”, sempre molto frequentate, in via Roma a partire dalle 20.30 dove si sta pensando anche di allestire un piccolo campo da tennis per i visitatori, per dare un segno tangibile e far capire che la Delegazione è già in fase operativa.

Uisp Atletica Siena: Geyer e Bernardi conquistano il titolo toscano

Di Redazione -

5 Luglio 2025

Ottime performance agli ultimi Campionati Toscani per l'Uisp Atletica Siena e i suoi giovani atleti

Tra il 21 e 22 giugno, rispettivamente presso Monsummano Terme (PT) e Pistoia (PT), si sono svolti i Campionati Toscani Allievi/e e Juniores m/f. Manifestazione in cui gli atleti biancorossoneri si sono messi in evidenza ottenendo ottimi risultati. Nella prima giornata di gare, a prendersi la scena è stata l'Allieva Alyssa Geyer, che in gara nei 400m è riuscita a conquistare il titolo toscano in palio chiudendo la gara con il tempo di 58"64, suo nuovo primato personale. Il giorno seguente, a Pistoia, è stato il turno di Duccio Bernardi. Si è imposto nel lancio del disco con la misura di 46.82 m, laureandosi campione toscano Junior.

Uisp Atletica Siena

Prestazioni che confermano ancora una volta la vivacità del settore giovanile dell'Uisp Atletica Siena, in costante crescita ed evoluzione. Nel fine settimana successivo, il 28 e 29 giugno, a Rieti (RI) alcuni atleti del club senese sono scesi nuovamente in pista, in occasione dei Campionati Italiani Individuali su pista Allievi/e. Un'edizione che ha visto la partecipazione di oltre millecento atleti provenienti da tutta Italia e che ha rappresentato un'importante occasione di confronto a livello nazionale.

Trasferta di Rieti

Nella trasferta di Rieti, gli atleti della società senese sono riusciti a distinguersi portando a casa risultati incoraggianti. Alyssa Geyer è riuscita ad ottenere il diciassettesimo posto nei 400 metri con il tempo di 58"85 e la quarantunesima piazza nei 400m hs in 1'08"59. Buona prova anche da parte di Riccardo Rafanelli, che nei 2000 siepi ha conquistato la ventunesima posizione con il crono di 6'23"61. Mira Albertini ha terminato gli 800 metri in trentunesima posizione, fermando il tempo in 2'21"47. Mentre Sveva Borghi è riuscita a conquistare la trentacinquesima piazza nei 100m hs con il tempo di 15"01.

A completare la spedizione nazionale, è stato inoltre il ventunesimo posto ottenuto dalla staffetta 4x400 femminile composta da Borghi, Albertini, Lorusso e Geyer, con il tempo finale di 4'07"30. L'Uisp Atletica Siena si prepara ora per assistere ad un'altro emozionante weekend di sport, che vedrà competere i suoi atleti ai Campionati Italiani Juniores e Promesse, in programma tra il 4 e il 6 luglio presso lo stadio Zecchini e il campo Palazzoli di Grosseto (GR).

LAZIOTV

Trail Monte Artemisio, appuntamento a domani con il Grande Slam Uisp

Si potranno scorgere lungo il tragitto i resti di una necropoli, altro prezioso tesoro custodito dal Parco Regionale dei Castelli Romani

Ha fatto subito registrare il sold out nelle iscrizioni la prima edizione del "Trail Monte Artemisio", nuova tappa del Grande Slam UISP "Natalino Nocera" in programma domani. Organizzata dall'Asd Città Castelli Romani, la gara è inserita anche nel "Circuito Castelli Romani" e rappresenta un'affascinante ripartenza dopo anni di stop nel territorio di Lariano. Si svilupperà lungo 11,5 km, su 450 metri di dislivello, all'interno del Parco Regionale dei Castelli Romani, un sito di interesse comunitario che consente un contatto diretto con la Natura e con la Storia. Il tracciato, immerso nel bosco, si svilupperà sui Monti dell'Artemisio che formano, con i Monti Tuscolani, la parete esterna del cratere del Grande Vulcano Laziale. Lo start scatterà alle 9 dal tratto di bosco posto alla fine di via Algidus 218. Verranno toccate 4 fonti storiche: Fonte Pescara, Fonte Pescarella, Fonte Donzella e Fonte Donzelletta. Nella parte centrale di gara si attraverserà l'incantevole "Piccolo canyon dell'Artemisio", delle suggestive gole scavate nella roccia vulcanica dalle acque meteoriche. Si arriverà poi al monte "Maschio D'Ariano", raggiungendo la quota più alta della gara a 850m, fino a

costeggiare un antico villaggio rupestre che per secoli ha servito da riparo per chi lavorava al servizio del Castello del Maschio D'Ariano. E a proposito di contatto con la Storia, si potranno scorgere lungo il tragitto i resti di una necropoli, altro prezioso tesoro custodito dal parco.